



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: ww.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

Foglio di Collegamento n 31 del 24 luglio 2022

Domenica XVII del Tempo Ordinario

La Grammatica di Dio

Domenica 24 luglio 2022
II Domenica Mondiale degli Anziani



La preghiera per la seconda
"Giornata mondiale dei nonni
e degli anziani" (2022)

Ti rendo grazie, Signore,
per la benedizione di una lunga vita
perché, a chi in Te si rifugia,
concedi sempre di portare frutti.

Perdona, o Signore,
la rassegnazione e il disincanto,
ma non abbandonarmi
quando declinano le forze.

Insegnami a guardare con speranza
al futuro che mi doni,
alla missione che mi affidi
e a cantare senza fine le tue lodi.

Fa' di me un tenero artefice
della Tua rivoluzione,
per custodire con amore i miei nipoti
e tutti i piccoli che in Te cercano riparo.

Proteggi, o Signore, papa Francesco
e concedi alla Tua Chiesa
di liberare il mondo dalla solitudine.
Dirigi i nostri passi in una via di pace.
Amen.

INDULGENZA

Per la II Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani, istituita da Papa Francesco alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione Eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa) viene concessa l'indulgenza a nonni, anziani e a tutti i fedeli che, motivati dal vero spirito di penitenza e carità, come opera di misericordia corporale, faranno visita a persone anziane, in difficoltà (come i malati, persone sole o disabili).

**A PESTE, FAME ET BELLO,...
LIBERA NOS DOMINE.**

Martedì 26 luglio
presso la chiesa e il piazzale di San Antonio
invito tutti
alle ore 20.30
per pregare INSIEME e NUMEROSI
perché Dio intervenga
e ci liberi da tutti i mali che
in questo tempo ci stanno minacciando.

Il caldo e la siccità non mollano la presa e attanagliano l'Italia come una morsa. Non piove da troppo tempo e la preoccupazione cresce di giorno in giorno, soprattutto tra coltivatori, allevatori e tutta la filiera che, con le pochissime risorse idriche a disposizione, rischiano conseguenze pesantissime. A questo importante problema aggiungiamo la pandemia che ancora non ci lascia tranquilli, la crisi economica, politica e sociale e la guerra in Ucraina. Per questo ritengo utile pastoralmente rispolverare un'antica tradizione propiziatoria, le Rogazioni, patrimonio antico delle nostre terre, per chiedere a Dio con fiducia che intervenga a proteggere i campi da tutte le calamità naturali e le persone da malattie,

fame, e guerra.

L'INVITO A PREGARE è RIVOLTO A TUTTI, credenti e non credenti, a quanti si sentono nella stessa barca minacciata dalla tempesta.

Tutti, insieme, chiediamo a Dio che ci salvi.

Don Livio

COMMENTO AL VANGELO

Insegnaci a pregare, chiedono i discepoli a Gesù. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole "io e mio", perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice "io", mai "mio", ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona.

La prima cosa da custodire: che *il Tuo nome sia santificato*. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati.

Venga il tuo Regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre Nostro mi vieta di chiedere solo per me: «il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale» (N. Berdiaev). Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani.

E perdona i nostri peccati, togliti tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro.

E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di

vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

Padre Ermes Ronchi

AVVISI CARITAS SANTA RITA

Ringraziamo sempre quanti fanno trovare qualcosa nel carrello spesa in chiesa da donare ai bisognosi.

CHIUSURA CENTRO CARITAS

La Caritas di Santa Rita nel periodo estivo chiude dal 18 luglio al 4 settembre. Riaprirà lunedì 5 settembre.

LUGLIO 2022

La santa Messa feriale alle ore 8.30

Lunedì 25 h 8.30

+ Anime

Martedì 26 h 8.30

+ Anime

**Ore 20.30 PREGHIERA COMUNITARIA
a San Antonio**

Mercoledì 27 h 8.30

+ Pasinato Ivano

Giovedì 28 h 8.30

+ Drigo Irma

Venerdì 29 luglio h 8.30

+ Defiti Vico ed Elda Zuccolin

Sabato 30 luglio

S. Antonio h 17.00

+ Luigina Chiandotto (ordinata dal gruppo "Pazze per le pezze")

S. Rita h 18.30

+ Trigesimo di Santantonio Natalia

Domenica 31 luglio XVII del T. ordinario

S. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

S. Rita h 10,30

+ Maria e Vittorio

+ Defiti famiglia di Amalia Daneluzzo

Nelle preghiere affidiamo al Signore i nostri cari defunti.